

Al Montello solo Maria Canins conquista una medaglia d'argento. Per i dilettanti una gara di capitomboli

# La Longo e Piasecki sono campioni del mondo. Oggi di scena i «prof» nella corsa più attesa

Martini teme Hinault, Lemond e Bauer, ma anche altri entrano di diritto nel gioco del pronostico - La speranza che vinca un azzurro

**Nostro servizio**  
GIAVERA DEL MONTELO - Il gran giorno è arrivato con la speranza che sia veramente tale, con l'augurio che non si ripeta la brutta fiaccolata dello scorso anno, quando sul più bello si ritirarono Figoni, Hinault, Kelly, Moser ed altri «pezzi da novanta». Vinse il belga Criquelion, come sapete, ci toccò l'argento con Corti, l'americano Lemond accusò Argentin di tentata corruzione e fu sommato fu una storia poco felice. I «big» avevano tradito, uomini con grossi stipendi, marpioni che comandano il gruppo erano stati di gran lunga superati da poveri gregari, e sulla collina del Montello (Barcellona) era una domanda unica: esiste ancora il campionato del mondo?

Anche ieri, vigilia del Montello, mi sono chiesto se dopo tante chiacchiere, tante promesse, tante speranze sui giornali, ci sarà corsa, corsa vera, se i tipi più in vista onoreranno la bandiera, se quello di oggi sarà un confronto appassionante, senza falsità e senza inghippi. Ecco: si deve capire la pesantezza del mestiere, i motivi per cui i campioni non possono trovarsi sempre in prima linea, capire le follie del calendario, per intenderci, però un mondiale merita rispetto e chi non ha le gambe per disputarlo, resti a casa. Insomma, bisogna cancellare le vergogne di Barcellona. Stavolta la situazione mi sembra migliore a giudicare da certi sintomi. Figoni è ancora in convalescenza, ma Hinault, Lemond e Bauer, il trio che turba

billizzate perché gioca in casa e perché generalmente è sempre stata compatta, fedele alle istruzioni di Martini. Appunto col doppio filo dell'intesa e dell'amicizia dovremo essere presenti al massimo pensando alla bandiera, pensando ai tifosi e agli interessi collettivi, probabilmente il Montello non sarà un avaro di soddisfazioni per i nostri colorati.

La nazionale italiana ha tre punte, un po' misteriose, magari, ma da non spedire all'inferno prima della verifica, tre punte nell'estroso Argentin, nell'orgoglioso Moser e nell'enigmatico Sartoni. Del tre il più credibile è il più adatto alle caratteristiche del circuito sembra Argentin. In quanto a Moser, il professor Conconi informa che le condizioni di Francesco sono buone. Pochi, invece, puntano su Sartoni. Importantissimo che il trio metta bene le carte in tavola e che uno sia fratello dell'altro, importante il comportamento di tutti i nostri atleti. Corti e Baronecchi potrebbero godere di un certo spazio, in ogni circostanza, il nostro è una musica completa e concluso con un «forza Italia» che è sulla bocca e nel cuore di tanta gente. Che sia veramente un campionato del mondo, una festa della domenica, una grande festa ciclistica.

Un particolare infine per gli amanti della cabala: a Goodwood uomini e donne allungavano come quest'anno nello stesso albergo, la Vie Claire e la Panosone in particolare. Così: Corti nell'ultimo di gara potrà dire la sua. Argentin potrà avventurarsi prima dell'ultimo giro perché dopo potrebbe essere l'ultimo tardi se la gamma giusta potrà farsi valere in una volata più o meno affollata. Moser sarà ancora il regista. Un particolare infine per gli amanti della cabala: a Goodwood uomini e donne allungavano come quest'anno nello stesso albergo, la Vie Claire e la Panosone in particolare. Così: Corti nell'ultimo di gara potrà dire la sua. Argentin potrà avventurarsi prima dell'ultimo giro perché dopo potrebbe essere l'ultimo tardi se la gamma giusta potrà farsi valere in una volata più o meno affollata. Moser sarà ancora il regista.



Il polacco LECH PIASECKI si aggiudica nettamente lo sprint

**Piasecki: 200 m. di volata Fondriest è quinto**

### Classifica

Classifica del mondiale dilettanti di ciclismo su strada: 1) Lech Piasecki (Pol), 4 ore 18'39", alla media oraria di km. 41,059; 2) Johnny Weltz (Dan); 3) Franco Insler (Ita); 4) Brian Holm Sorssen (Dan); 5) Maurizio Fondriest (Ita); 6) Paul Kimmage (Iri); 7) Geert Vandeweyer (Bel); 8) Robert Huber (Aut); 9) Ari Mervin (Fin); 10) Hartmut Bolts (Reg); 11) Mike Kluge (Reg); 12) Easo Bolen (Rdt); 13) Loic Le Flobie (Fra).

### Dal nostro inviato

**GIAVERA DEL MONTELO** — Il polacco Lech Piasecki, che l'anno prossimo sarà della Del'Tour Insieme, Mierzewski, già vincitore della Corsa della pace, uno degli uomini rigenerati dall'ex campione del mondo Ryszard Szurkowski, che quest'anno hanno affidato la nazionale di Polonia, è il nuovo campione del mondo dei dilettanti. Ha dominato leri sul circuito del Montello, con una volata possente ma ingiustamente imposta. Il trentino Fondriest, che della corsa è stato uno dei più vivaci protagonisti, è finito quinto (primo degli italiani), restando fuori dal podio sul quale con Piasecki sono saliti il danese Weltz (secondo) e il belga Van De Vijver (terzo).

## La facile rivincita di Jeannie

**Nostro servizio**

**GIAVERA DEL MONTELO** — «Vincere la francese Longo», aveva dichiarato con tanta sicurezza la signora Maria Canins e così è stato. La nostra campionessa deve accontentarsi della medaglia d'argento. Non erano le strade del Tour dove Maria aveva dominato sfregiando la sua rivale di ventidue minuti, non c'era il mezzo il Tourmet e sulla collina del Montello la mamma della Val Badia ha fatto selezione, ma non è riuscita a togliersi di ruota la francesina di Grenoble e la volata a due era già decisa a quattrocenti metri dalla fuffa, quando, vedendo la Longo in testa, nessuno aveva dubbi sul risultato. Sapete: in volata Maria non è un'agguila come sulle montagne, anzi è piuttosto scarsa mentre la Longo è sveltilissima. Dunque, pronostico rispettato e festa grande per Giovanna Longo, una ragazza di 27 primavere, laureata in Economia aziendale, e dal carattere ribelle. «Giovanna — dicono le compagne di squadra — è un tipo scorbuto». Ha preteso un albergo diverso dal nostro, ha bistociato col preparatore, ha detto che avrebbe vinto il titolo senza richiedere la minima collaborazione...

Il campionato delle donne aveva ragionato novantuno concorrenti in rappresentanza di ventidue nazioni. Si parte alle 9,30 di un mattino splendido e nel primo giro l'unico allungo è quello della sovietica Semerukina; abbiamo già due azzurre in ritardo di 105 e sono la Mazzucco e la Seghetti. Nel secondo giro la svizzera Ganz guadagna 28", ma la Canins impone l'alt con una bella tirata in salita. Delle nostre molle anche la Spadaccini e nel terzo giro tutto è tranquillo, tutto ancora in fase di studio. E poi? Poi si entra nel vivo della lotta soprattutto per merito della Canins, della Longo e della Schumacher, una tedesca che alla fine di giugno, aveva ancora il braccio sinistro ingessato a causa di un brutto capitombolo. Maria Canins è la più attiva del terzo e il gruppo perde definitivamente terreno nel quinto e ultimo giro. Cede anche la Schumacher ed è una conclusione con la Longo sul primo gradino del podio. Terza la Schumacher a 47", settima la Bonanomi e ventesima la Chiappia. Giovanna Longo ha un bel stato di servizio. Prima del mondiale di leri le medaglie fra inseguimento e strada

erano cinque, tre d'argento e due di bronzo, perciò un'atleta che meritava l'oro.

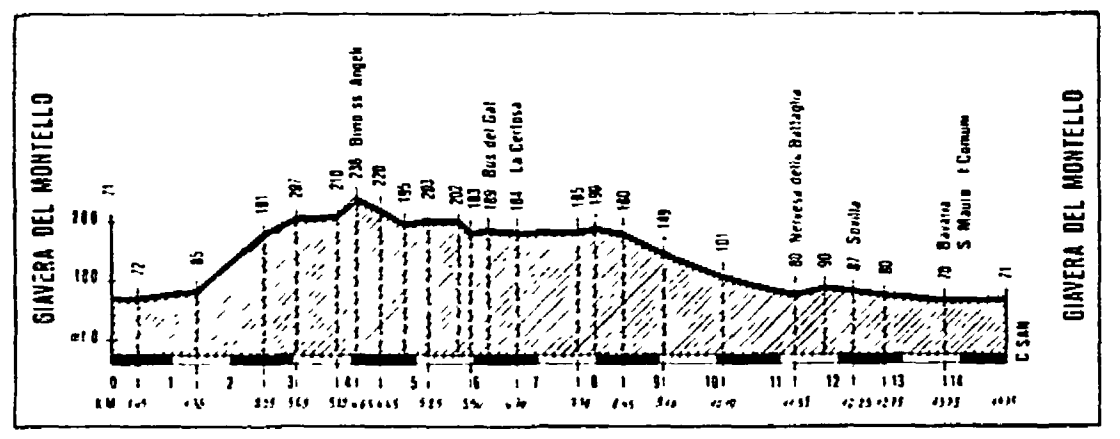
Brava anche la trentaseienne Canins, naturalmente, una Canins che in tre campionati è sempre andata alla premiazione. Confità Maria a fine corsa: «Complimenti alla Longo. Ho tentato di forzare in salita, ma sapevo che sul dislivello la francese sarebbe rimasta nella mia scia. Dall'ironde se non avessi imposto un certo ritmo, mi troverei la svizzera Ganz guadagna 28", ma la Canins impone l'alt con una bella tirata in salita. Delle nostre molle anche la Spadaccini e nel terzo giro tutto è tranquillo, tutto ancora in fase di studio. E poi? Poi si entra nel vivo della lotta soprattutto per merito della Canins, della Longo e della Schumacher, una tedesca che alla fine di giugno, aveva ancora il braccio sinistro ingessato a causa di un brutto capitombolo. Maria Canins è la più attiva del terzo e il gruppo perde definitivamente terreno nel quinto e ultimo giro. Cede anche la Schumacher ed è una conclusione con la Longo sul primo gradino del podio. Terza la Schumacher a 47", settima la Bonanomi e ventesima la Chiappia.

Giovanna Longo ha un bel stato di servizio. Prima del mondiale di leri le medaglie fra inseguimento e strada

### Ordine d'arrivo

- 1) Jeannie Longo (Francia) Km. 73,500, in 1.53'10" media 39,101; 2) Maria Canins (Italia); 3) Schumacher (R.F.T.); 4) Simonnet (Francia); 5) Collier (Svezia); 6) Damiani (Francia); 7) Bonanomi (Italia); 8) Lafargue (Francia); 9) Shannon (Australia); 10) Carmine (Svizzera).

## Martini: assegnati i compiti agli azzurri



**Nostro servizio**  
GIAVERA DEL MONTELO — Nel «quartier generale» degli azzurri Alfredo Martini ha radunato i suoi uomini per pianificare l'operazione «Mondiali». Dopo un'ora di discussione il c.t. si è appiattito sul green dell'albergo con Argentin e Sartoni per continuare a discutere animatamente. Francesco Moser era invece lontano, in un altro angolo del giardino in attesa della visita del professor Conconi e dell'ultima «sgambata» in pianura effettuata nel tardo pomeriggio. Nell'incontro con i giornalisti il saggio Martini ha detto che «l'esigenza è una sola: far blocco per poi distaccarsi alla fine della gara. È perciò importante innanzitutto che i corridori si parlino tra loro, si comunichino in corsa le proprie condizioni». Nell'ultimo incontro, discutendo la strategia della squadra per il controllo della corsa, Martini ha ricordato agli azzurri che «bisogna parlare i colpi più difficili...

non essere golosi ma neppure farsi sorprendere». Il c.t. non vuole sentir parlare di punte ma ha le idee chiare, tenendo conto del maggior numero di uomini pericolosi rispetto al passo e dei possibili «blocchi» da parte degli uomini delle più grosse squadre. La Vie Claire e la Panosone in particolare. Così: Corti nell'ultimo terzo di gara potrà dire la sua. Argentin potrà avventurarsi prima dell'ultimo giro perché dopo potrebbe essere l'ultimo tardi se la gamma giusta potrà farsi valere in una volata più o meno affollata. Moser sarà ancora il regista.

Un particolare infine per gli amanti della cabala: a Goodwood uomini e donne allungavano come quest'anno nello stesso albergo, la Vie Claire e la Panosone in particolare. Così: Corti nell'ultimo di gara potrà dire la sua. Argentin potrà avventurarsi prima dell'ultimo giro perché dopo potrebbe essere l'ultimo tardi se la gamma giusta potrà farsi valere in una volata più o meno affollata. Moser sarà ancora il regista.

## Verso la conclusione della prima fase del torneo mentre bussa alle porte il campionato

# Penultimo atto: ci sarà anche Maradona

Situazione ancora fluida in quasi tutti i gironi - La delusione del Napoli - La Juve deve rifarsi il trucco - La troppa fretta dell'Inter

In un sol colpo mercoledì notte l'intero stato d'animo del calcio è deluso, deluso e azzerrato tante ipotesi sul campionato che tra una sola settimana prenderà il via. Si, mancano solo otto giorni poi i punti, i vinti e persi, peseranno sulla bilancia dello scudetto. Se vi era una settimana fa molta incertezza nel tracciare i punti delle formazioni, oggi la confusione è ancor maggiore. Dunque questa giornata, la penultima per quanto riguarda la fase di qualificazione della Coppa Italia, non può essere contrabbandata da nessuno come un turno buono solo per fare allenamento. Resteranno particolari da aggiustare, ma la struttura delle singole squadre deve ormai essere definita. Fregi e virtù non si possono più nascondere. Si annunciano quindi una domenica interessante per i motivi anche perché fare punti è, in quasi tutti i gironi, decisivo essendo la situazione quanto mai fluida. E basta vedere cosa sta succedendo a Napoli, la «big» che più deluso e che ha già perso il primo traguardo stagionale, per capire quanto sia importante per la tranquillità nello spogliatoio e per l'adesione della tifoseria, non pubblico, non stampa, Enzo Angelelli, al tecnico Giuseppe Lo Duca e agli arbitri Cappellano, Vittorini, Prastoro.

TROTTA A CESENA — Sulla veloce pista dell'ippodromo del Savoia di Cesena questa sera si corre il Campionato Europeo di trotto. 10 partenti: un indigeno, Bim, quattro stranieri tra cui Meo e C e i «migliori» italiani tra cui Kenol. **ABAGNALE** — Nova sputaggia azzurri oggi in acqua in Belgio nelle finali dei mondiali di canottaggio. Quattro nei pesi leggeri e cinque nella categoria senior. Puntiamo come al solito sugli Abagnale, ma anche gli altri «armi» possono raggiungere il podio.

MISANO ADRIATICO — (w-8) Il Gran Premio di S. Marino, ultimo appuntamento col motomondiale, che si corre oggi sul circuito Santamonica di Misano, doveva rappresentare la passerella trionfale per lo statunitense Freddy Spencer vincitore del casco iridato sia nelle 250 che nelle 500 (prima accoppiata in queste due classi nella storia del mondiale). Invece il campionissimo della Louisiana ha dato forfait. Con un telegramma ha fatto sapere agli organizzatori di essersi fratturato un dito di una mano durante un allenamento coi pesi.

Moto **A Misano il duello Bianchi Gresini** **Moto**  
Comunque l'interesse principale per gli sportivi che accorrono al Santamonica si concentrerà sulla classe 125 dove due italiani, entrambi romagnoli, si batteranno fino all'ultima curva per conquistare il titolo di campione del mondo. Pierpaolo Bianchi, 33 anni, romagnolo, che corre con la mar-

chigiana Mba è in testa alla classifica con 99 punti. Lo segue, distanziato di 5 lunghezze, il ventiquattrenne imolese Fausto Gresini uomo di punta del team Italia che corre con la Gerelli. Gresini per soverchiare la situazione deve vincere e sperare che il rivale non arrivi secondo.

### Calcio - Coppa Italia

## Girone 1

**COSÌ OGGI**  
Palermo-Juve ore 16,30 (Arbitro: Prioli di Genova)  
Cassino-Fiorentina ore 17,30 (Arbitro: Tubertini di Bologna)  
Perugia-Monza ore 17,00 (Arbitro: Fabricatore di Roma)

**LA CLASSIFICA**

G	VNP	FS	P
Florentina	3	0	1
Juventus	3	12	7
Perugia	3	1	1
Monza	3	1	1
Palermo	3	0	2
Cassino	3	0	3

**COSÌ OGGI**  
Piacenza-Verona ore 20,45 (Arbitro: De Pozzo di Monza)  
Pisa-Catania ore 20,00 (Arbitro: Pezalla di Fratamaggiore)  
Parma-Bologna ore 20,30 (Arbitro: Baldas di Trieste)

**LA CLASSIFICA**

G	VNP	FS	P
Pisa	3	2	0
Verona	3	2	0
Catania	3	1	1
Parma	3	1	1
Bologna	3	0	2
Piacenza	3	0	2

## Girone 2

**COSÌ OGGI**  
Salernitana-Napoli ore 20,30 (Arbitro: Magli di Bergamo)  
Lecce-Pescara ore 20,30 (Arbitro: Bruschini di Firenze)  
Vicenza-Padova ore 20,45 (Arbitro: Frigerio di Milano)

**LA CLASSIFICA**

G	VNP	FS	P
Lecce	3	1	0
Padova	3	1	0
Vicenza	3	0	1
Napoli	3	0	1
Pescara	3	0	1
Salernitana	3	0	2

## Girone 5

**COSÌ OGGI**  
Milan-Arezzo ore 20,45 (Arbitro: Lo Iello di Siracusa)  
Cagliari-Udinese ore 20,45 (Arbitro: Biancardini di Siena)  
Genoa-Reggina ore 20,45 (Arbitro: Tarallo di Como)

**LA CLASSIFICA**

G	VNP	FS	P
Milan	3	0	1
Udinese	3	0	0
Genoa	3	0	1
Reggina	3	0	1
Cagliari	3	0	2

## Girone 3

**COSÌ OGGI**  
Lazio-Sampdoria ore 20,45 (Arbitro: Randini di Pisa)  
Atalanta-Taranto ore 17,30 (Arbitro: Gabrielli di Prato)  
Monopoli-Catania ore 17,30 (Arbitro: Novi di Pisa)

**LA CLASSIFICA**

G	VNP	FS	P
Sampdoria	3	2	0
Lazio	3	1	0
Catania	3	0	1
Monopoli	3	0	1
Taranto	3	0	1

## Girone 6

**COSÌ OGGI**  
Milan-Arezzo ore 20,45 (Arbitro: Lo Iello di Siracusa)  
Cagliari-Udinese ore 20,45 (Arbitro: Biancardini di Siena)  
Genoa-Reggina ore 20,45 (Arbitro: Tarallo di Como)

**LA CLASSIFICA**

G	VNP	FS	P
Milan	3	0	1
Udinese	3	0	0
Genoa	3	0	1
Reggina	3	0	1
Cagliari	3	0	2

## Girone 4

**COSÌ OGGI**  
Ancona-Inter ore 20,45 (Arbitro: Squizzato di Verona)  
Empoli-Avellino ore 17,30 (Arbitro: Lombardo di Marsala)  
Cassino-Brescia ore 16,30 (Arbitro: Amendola di Messina)

**LA CLASSIFICA**

G	VNP	FS	P
Ancona	3	2	0
Inter	3	2	0
Empoli	3	0	1
Brescia	3	0	1

## Girone 7

**COSÌ OGGI**  
Torino-Verona ore 20,30 (Arbitro: Vecchiatti di Bologna)  
Carrarese-Trinita ore 16,00 (Arbitro: Esposito di T. del Greco)  
Samb-Rimini ore 17,00 (Arbitro: Gava di Cortigliano)

**LA CLASSIFICA**

G	VNP	FS	P
Torino	3	2	0
Carrarese	3	1	1
Trinita	3	2	0
Rimini	3	0	1
Sambenedetti	3	0	2

### Brevi

**SPORT IN TV** — Raiuno: 13.45 Motomondiale di Misano. 22.25 La domenica sportiva. Raiuno: 9.25, 12.45, 15.15 Mondiali di calcio. 20 TG2 Domenica sport. Raiuno: 16.30 Sci nautico e Mondiali di canottaggio. 21.55 Domenica g. pi.

**PALLAMANO** — Sono stati consegnati a Gaeta «Guerra d'Oro» 1985 di pallamano. I premi sono andati a Pava Jurena, René Caspi, Enzo Augello, al tecnico Giuseppe Lo Duca e agli arbitri Cappellano, Vittorini, Prastoro.

**TROTTA A CESENA** — Sulla veloce pista dell'ippodromo del Savoia di Cesena questa sera si corre il Campionato Europeo di trotto. 10 partenti: un indigeno, Bim, quattro stranieri tra cui Meo e C e i «migliori» italiani tra cui Kenol.

**ABAGNALE** — Nova sputaggia azzurri oggi in acqua in Belgio nelle finali dei mondiali di canottaggio. Quattro nei pesi leggeri e cinque nella categoria senior. Puntiamo come al solito sugli Abagnale, ma anche gli altri «armi» possono raggiungere il podio.

## Alle Universiadi un Andrei «cotto» è secondo come lo spadaccino Manzi

**Dal nostro inviato**  
**KOBE** — «Non è un disonore perdere con un campione come lui. Però speravo almeno di superare i 21 metri». Alessio Andrei, sconfitto dal coslovacco Remigius Machura che già lo aveva superato due settimane fa sulla pedana dello stadio Lenin a Mosca, è deluso della medaglia d'argento nella finale del peso. Ed è deluso da se stesso perché ha perso e perché ha perso con un gigante blondo che a Los Angeles non c'era. Remigius Machura ha scavalcato l'azzurro che guidava con 20,85 al terzo lancio (21,13) e la gara si è conclusa lì. Si è parlato di pedana dura ma la spiegazione della sconfitta è un'altra: oltre quella, che potrebbe apparire ovvia, e cioè che il coslovacco era più forte dell'azzurro e che a quelle parole del campione olimpico alla domanda se non trovi che fa stagione sia troppo lunga. «Sì, — ha risposto — è troppo lunga. Io con questa no fatto 28 gare». Per la prima volta nella stagione non ha superato i 21 metri e anche questo è un indice allarmante.

Remigius Machura è un gigante con una simpatica faccia blonda. «Che sensazione prova nell'aver battuto per la seconda volta il campione olimpico? La grande faccia blonda si illumina: «Una sensazione meravigliosa». «E che effetto le fa che a rappresentare l'Europa in Coppa del Mondo ci vada l'italiano? La simpatica faccia blonda si spegne e si fa di pietra. «Non fate a me questa domanda. Fatela alla federazione europea, a quella italiana e a quella coslovacca». Al gigante blondo la faccenda non va giù.

Ma la vera delusione della giornata non sta nella sconfitta del gigante toscano che ha comunque portato a casa una medaglia. La delusione vera sta nella sciagurata corsa di Stefano Mei nella finale del 1.500 metri. Il ragazzo ha accettato una gara tattica senza mai preoccuparsi di rallentare il ritmo. Ha fatto un tentativo disperato di uscire dalla trappola a metà del penultimo rettilino. Ma era tardi e quando l'inglese Chris McGeorge e l'americano Adam Dixon hanno lanciato l'attacco non è nemmeno riuscito a reagire. «Non avevo più le gambe. Chris McGeorge ha vinto per sette centesimi e ha fatto tra gli applausi il giro d'onore.

La giornata ha dato una medaglia d'argento anche alla scherma con Roberto Manzi, romagnolo 28enne, battuto nella finale della spada dal sovietico Aleksandr Mozaev, uno scermitore che da ragazzo sembrava un fulmine e che poi anche migliorò e si è spento. Ha ritrovato il talento perduto sulla pedana di Kobe. Il sovietico ha vinto nettamente (10 a 6).

Delusione per il pallanuoto il cui futuro era appeso alla vanga jugoslava con gli azzurri. I giocatori slavi hanno vinto 62 a 0 rendendo inutile l'ampia vittoria azzurra sulla Cina (20 a 9). Naturalmente l'enorme vittoria jugoslava ha fatto scendere allo scandalo. Nel clan italiano si è convinti che il 62 a 0 sia il frutto di una combine. Persa un'eccellente occasione di far bella figura.

È andata male anche alla squadra maschile della pallanuoto battuta 3-1 dai Giapponi. Ora le cose si fanno complicate. Bisognerà battere la Grecia e batterla bene, a punteggio. Leri a Kobe, nonostante il vento e la pioggia (ma pioveva acqua calda) l'afa era tremenda. Ed è per questa ragione che stamattina la maratona partirà quasi all'ombra, tutti attendendo il vincitore di New York, Orlando Pizzolato.

Remo Musumeci

Eugenio Bomboni  
Nelle 500, assente Spencer, favorito per la vittoria sembra Eddie Lawson che nelle prove ha fatto segnare il record della pista. Avversari dell'americano saranno Mamola e Gardner.